



ORIGINALE

N° 35 del 28-06-2021 Reg. delib.

Ufficio: TRIBUTI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI). TARIFFE IN VIGORE PER L'ANNO 2021
----------------	---

L'anno duemilaventuno, il giorno ventotto del mese di giugno (28-06-2021) alle ore 20:00 nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, in sessione Straordinaria si e' riunito in seduta Pubblica di Prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE.

Al momento dell'esame della presente delibera risultano i seguenti componenti:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Mirandola Emilietto	Presente	Guerra Genny	Presente
Buratto Enzo	Presente	Evangelisti Elena	Assente
Fakes Boulos	Presente	Minozzi Alessandro Nicola	Presente
Castellini Vladimir	Presente	Bissoli Flavio	Presente
Vivan Roberto	Presente	Scipolo Enrico	Assente
Corsini Elena	Presente	Perazzani Michele	Presente
Mela Giuseppe	Assente	Vangelista Paolo	Assente
Bissoli Adriano	Presente	Tessarolo Chiara	Presente
Gioso Fabio	Presente		

Presenti 13 Assenti 4

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Generale Fraccarollo Nicola.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Gioso Fabio nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI). TARIFFE IN VIGORE PER L'ANNO 2021
---------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014) che istituisce nei commi da 641 a 705 dell'articolo 1, la Tassa sui Rifiuti (TA.RI.);

Visto in particolare il comma 654 dell'art. 1 della legge 147/2013 citata, il quale stabilisce al primo paragrafo che "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio (...)";

Considerato che si rende necessario determinare le tariffe relative alla Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) per la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati ai sensi di quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della legge 147/2013 citata;

Visto il comma 651 del citato art. 1 della legge 147/2013, il quale prevede che il comune, nella commisurazione della tariffa da determinare per la Tassa sui Rifiuti (TA.RI.), tiene conto dei criteri fissati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Visto in particolare l'art. 8 del citato D.P.R. 158/1999, il quale prevede che, ai fini della determinazione della tariffa di cui sopra, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli comuni, approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelto tra quelle previste dall'ordinamento;

Tenuto conto altresì di quanto stabilito dalla delibera 443 del 31 ottobre 2019 emanata dall'Autorità di Regolazione per energia ed ambiente (ARERA) in materia di "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e di quanto stabilito nell'allegato alla suddetta delibera in materia di "Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 - MTR";

Preso atto pertanto che il Piano Finanziario (PEF) per la definizione dei costi complessivi del servizio rifiuti, da coprire integralmente a mezzo delle tariffe TA.RI., deve essere approvato secondo le nuove norme e calcoli stabiliti nel MTR di cui alla citata delibera ARERA e s.m.i.;

Preso atto della assemblea tenutasi in data 22.06.2021 durante la quale il Consiglio di Bacino di Verona SUD ha proceduto alla validazione del PEF anno 2021 per il Comune di Bovolone;

Viste le modifiche apportate al D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) dal D.Lgs. 116/2020 citato, ed in modo particolare:

- gli art. 183 e 184 del citato T.U.A., in merito alla definizione e classificazione di rifiuto urbano e di rifiuto speciale;

- l'art. 198 del citato T.U.A. in merito alle competenze dei Comuni, in modo particolare per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento in regime di privativa;
- l'art. 238 del citato T.U.A., ed in modo particolare il comma 10, relativo alla facoltà data alle utenze non domestiche di non avvalersi della privativa comunale nella gestione dei propri rifiuti;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 296/2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007) che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 che fissa il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 31 dicembre di ogni anno;

Visto l'art. 3, comma 2, del D.L. 30 aprile 2021 n. 56, con il quale è stato differito al 31.05.2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2021 da parte degli enti locali;

Visto l'art. 30, comma 5, del D.L. 41/2021 (Decreto Sostegni), convertito nella legge 69/2021, che stabilisce che, limitatamente all'anno 2021, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 296/2006 e all'art. 53, comma 16, della legge 388/2000, i comuni approvano le tariffe ed i regolamenti della TA.RI. entro il 30 giugno 2021;

Preso atto degli effetti dell'epidemia da virus COVID-19, dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità, dapprima (il 30 gennaio 2020) come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e poi come "pandemia" (in data 11 marzo 2020);

Tenuto conto che, al fine di fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività, con la delibera del 31 gennaio 2020 e s.m.i., il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino al 31 luglio 2021;

Verificato che successivamente, tenuto conto delle dimensioni del fenomeno epidemico, dell'interessamento di più ambiti sul territorio italiano, dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e del costante incremento dei casi di contagio sul territorio nazionale, il Consiglio dei Ministri ha adottato numerose e diverse misure di contrasto e contenimento al diffondersi del virus, che hanno previsto anche la progressiva limitazione alla circolazione delle persone e la sospensione di determinate attività, in modo particolare negozi al dettaglio, pubblici esercizi e servizi alla persona quali parrucchieri, barbieri, estetisti;

Considerato che in seguito a tali disposizioni di sospensione e all'attuale e perdurante stato di emergenza epidemiologico, si stanno registrando gravi criticità di tipo occupazionale, sociale ed economico, che vanno ad investire l'intero territorio italiano;

Ritenuto pertanto doveroso da parte di questa amministrazione porre in essere ogni azione legittima volta a mitigare, per quanto possibile, la grave situazione di criticità e gli effetti di quest'ultima sul tessuto sociale ed economico del nostro paese;

Visto l'art. 106 del D.L. 34/2020 e l'art. 39 del D.L. 104/2020 che istituiscono un Fondo Funzioni Fondamentali (cosiddetto "Fondone COVID") destinato a ristorare i Comuni delle maggiori spese e delle minori entrate connesse all'emergenza epidemiologica da virus Covid-19;

Visto l'allegato 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020, il quale specifica che la quota di tale Fondo relativa ad agevolazioni tariffarie TA.RI. anno 2020 destinate al Comune di Bovolone è pari ad € 176.734,32;

Richiamata la delibera di C.C. n. 22 del 29.06.2020 di approvazione delle tariffe TA.RI. per l'anno 2020 la quale stimava in € 73.500,00 le agevolazioni TA.RI. concesse alle utenze non domestiche a causa dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19;

Verificato pertanto che il Comune di Bovolone, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 823, della legge 178/2020 (Legge di Bilancio per l'anno 2021), ha la possibilità di far confluire nell'esercizio 2021 le risorse non utilizzate del "Fondone Covid" anno 2020, pari, limitatamente alle risorse stanziare per TA.RI., ad € 103.234,32;

Visto altresì l'art. 6 del D.L. 25 maggio 2021 n. 73 (Decreto Sostegni bis) che, dato il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in favore delle predette categorie economiche;

Tenuto conto della stima dell'importo assegnato a ciascun comune pubblicata da IFEL in data 28 maggio 2021, e determinata sulla base dell'agevolazione massima riconducibile alle utenze non domestiche di cui all'Allegato 3 - Nota metodologica stima TARI e TARI corrispettivo - del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021, come stabilito al comma 2 dell'art. 6 del D.L. 73/2021 citato, che attribuirebbe al Comune di Bovolone, per lo scopo sopra riportato, un importo pari ad € 101.935,00;

Visto il comma 660 dell'art. 1 della legge 147/2013 citata, il quale stabilisce che: "Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni (...). La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.";

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.L. 73/2021 (Decreto Sostegni bis) il quale permette ai comuni di concedere riduzioni della Tari anche in misura superiore alle risorse assegnate, a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti;

Verificato che tra i costi efficienti del servizio integrato rifiuti di cui alla delibera 443/2019 di Arera, e quindi indicate nel PEF anno 2021, sono comprese anche uscite che il Comune ha sempre coperto integralmente con risorse di bilancio proprie, quali:

- costi per il personale per € 23.002,84;
- costi per il software Halley relativo alla gestione delle dichiarazioni e versamenti della TA.RI. per € 3.442,14;
- costi di inesigibilità TARI per € 17.982,40;

per un totale pari ad € 44.427,38;

Data pertanto la volontà di mitigare gli aumenti della tariffa delle utenze non domestiche colpite, anche indirettamente, dalle conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria da Covid-19, escludendo il settore terziario, le strutture sanitarie ed i supermercati, e di applicare alle macrocategorie di utenze non domestiche la cui attività è risultata parzialmente o totalmente sospesa durante il periodo di zona arancione o rossa (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: bar, ristoranti, pub, pizzerie, gelaterie, pasticcerie, palestre e centri sportivi, negozi di parrucchiere, estetiste e barbieri, negozi al dettaglio in genere esclusi i generi alimentari,) e indicati in grassetto nella tabella sottostante, una riduzione sia sulla parte fissa che sulla parte variabile della tariffa che tenga conto del periodo di effettiva interruzione e della minor produzione di rifiuti nel suddetto periodo, stabilite come nella tabella sotto riportata:

CAT	UTENZA NON DOMESTICA	RIDUZIONE 2021
2 .1	SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	25,00%
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	23,00%
2 .4	DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	23,00%
2 .6	ESPOSIZIONI, MOSTRE, AUTOSALONI	17,00%
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	30,00%
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	30,00%
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI	19,00%
2 .17	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	35,00%
2 .18	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, ECC.	21,00%
2 .19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	20,00%
2 .21	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	10,00%

2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	40,00%
2 .23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	40,00%
2 .24	BAR, CAFFE`, PASTICCERIA	40,00%
2 .27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	40,00%
2 .30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	40,00%

Ritenuto di coprire la minore entrata TA.RI. derivante dall'applicazione delle riduzioni alla tariffa delle utenze non domestiche sopra indicate, e stimata all'incirca in € 101.100,00, attraverso le risorse di cui al Fondo istituito presso il Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 6 del D.L. 73/2021 citato (Decreto Sostegni bis) e stimato, secondo le previsioni IFEL, in € 101.935,00 per il Comune di Bovolone;

Data altresì la volontà di mitigare gli aumenti tariffari delle utenze domestiche, pure duramente colpite dalla emergenza sanitaria da virus COVID-19 per ovvio riflesso delle sospensioni imposte alle attività, mediante l'applicazione di una riduzione sulla parte fissa della tariffa pari al 4,5% ed una riduzione sulla parte variabile della tariffa pari al 15%, agevolando in particolare le famiglie composte da due o più componenti;

Ritenuto di coprire la minore entrata TA.RI. derivante dall'applicazione delle riduzioni alla tariffa delle utenze domestiche come sopra indicato, e stimata all'incirca in € 145.000,00, attraverso le risorse non utilizzate nell'anno 2020 di cui al Fondo Funzioni Fondamentali (cosiddetto "Fondone COVID) istituito presso il Ministero dell'Interno con l'art. 106 del D.L. 34/2020 e l'art. 39 del D.L. 104/2020, determinato in € 103.234,32 e con risorse proprie, mediante la copertura con entrate di bilancio dei costi indicati nel PEF anno 2021 relativi al personale, al software e alle spese inesigibili e pari ad € 44.427,38;

Visto il comma 688 dell'art. 1 della legge 147/2013 già citata, il quale dà facoltà al comune di stabilire la scadenze del pagamento della TA.RI., prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale pagabili o con modello F24 o con altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali;

Visto il Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) approvato con delibera di C.C. n. 32 del 04.06.2014 e s.m.i., ed in modo particolare l'art. 20, comma 1, il quale stabilisce che la riscossione ordinaria della tassa viene effettuata, di norma, in quattro rate bimestrali, dando comunque facoltà al Consiglio Comunale, nella delibera di approvazione delle tariffe annuali, di stabilire un diverso numero di rate;

Visto inoltre l'art. 20, comma 2, del medesimo Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.), il quale stabilisce che la tassa per l'anno di riferimento è versata al Comune preferibilmente mediante modello di pagamento unificato (delega F24);

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di non gravare eccessivamente sull'utenza, di suddividere la riscossione della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) relativa all'anno 2021 in quattro rate aventi le seguenti scadenze: 31 luglio 2021 - 30 settembre 2021 - 2

novembre 2021 - 30 novembre 2021, fatta salva la possibilità per il contribuente di pagare l'intera annualità in unica soluzione entro il 31 luglio 2021;

Richiamata la delibera di C.C. n. 68 del 23.12.2020 "Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 28/12/2018, e s.m.i.;

Visto, in generale, il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Rilevata la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli articolo 42 e 48 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 e ss.mm.ii., recante "Testo Unico delle norme sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Rilevata la necessità di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di predisporre il ruolo TA.RI. anno 2021 con la massima urgenza;

Dato atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente argomento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali come da verbale in calce, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto ("Dibattito consiliare - Trascrizione dell'audio della seduta");

Dato atto che, non essendoci ulteriori richieste di intervento, il Presidente del Consiglio Fabio Gioso invita i Consiglieri a formulare le dichiarazioni di voto;

Udite le seguenti dichiarazioni di voto:

- il Consigliere Comunale capogruppo, Vladimir Castellini (lista Civica "Mirandola Sindaco"), preannuncia il voto favorevole della maggioranza;
- il Consigliere Comunale capogruppo, Alessandro Nicola Minozzi (Lega Nord-Liga Veneta- Salvini), preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo;
- il Consigliere Comunale capogruppo, Michele Perazzani (Movimento 5 Stelle), preannuncia il voto contrario del proprio gruppo;
- il Consigliere Comunale capogruppo, Chiara Tassarolo (Partito Democratico), preannuncia il voto astenuto del proprio gruppo;
- il Consigliere Comunale Enzo Buratto preannuncia il voto astenuto

Scrutatori ricognitori di voto: Vivan Roberto e Genny Guerra (maggioranza) e Bissoli Flavio (minoranza);

Udita la proclamazione dell'esito della votazione effettuata dal Presidente del Consiglio Comunale:

su n. 13 componenti presenti;

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 1 [Perazzani (Movimento 5 Stelle)], astenuti n. 2 [Tassarolo (Partito Democratico), Buratto (lista Civica "Mirandola Sindaco")],

espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di considerare le premesse il presupposto logico, di diritto e di fatto del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del Piano Economico Finanziario, redatto dal Comune di Bovolone e dal gestore rifiuti Bovolone Attiva s.r.l. ai sensi di quanto previsto dalla delibera 443/2019 di Arera e s.m.i., e validato dall'ente territorialmente competente, Consiglio di Bacino di Verona Sud, nella assemblea tenutasi in data 22.06.2021;
- 3) di approvare, per quanto in premessa espresso, gli allegati schemi "A", "B" e "C" contenenti le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) relative all'anno 2021, che formano parte integrante del presente provvedimento;
- 4) di precisare che le tariffe di cui al punto 1) si intendono al netto del Tributo Provinciale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, pari al 5% e al netto delle riduzioni di cui al punto 3) e 5) del presente provvedimento;
- 5) di stabilire di mitigare gli aumenti della tariffa delle utenze non domestiche colpite, anche indirettamente, dalle conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria da Covid-19, escludendo il settore terziario, le strutture sanitarie ed i supermercati, e di applicare alle macrocategorie di utenze non domestiche la cui attività è risultata parzialmente o totalmente sospesa durante il periodo di zona arancione o rossa (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: bar, ristoranti, pub, pizzerie, gelaterie, pasticcerie, palestre e centri sportivi, negozi di parrucchiere, estetiste e barbieri, negozi al dettaglio in genere esclusi i generi alimentari,) e indicati in grassetto nella tabella sottostante, una riduzione sia sulla parte fissa che sulla parte variabile della tariffa che tenga conto del periodo di effettiva interruzione e della minor produzione di rifiuti nel suddetto periodo, stabilite come nella tabella sotto riportata:

CAT	UTENZA NON DOMESTICA	RIDUZIONE 2021
2 .1	SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	25,00%
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	23,00%
2 .4	DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	23,00%
2 .6	ESPOSIZIONI, MOSTRE, AUTOSALONI	17,00%
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	30,00%
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	30,00%
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI	19,00%
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	35,00%

2.18	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, ECC.	21,00%
2.19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	20,00%
2.21	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	10,00%
2.22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	40,00%
2.23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	40,00%
2.24	BAR, CAFFE`, PASTICCERIA	40,00%
2.27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	40,00%
2.30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	40,00%

6) di coprire la minore entrata TA.RI. derivante dall'applicazione delle riduzioni alla tariffa delle utenze non domestiche sopra indicate, e stimata all'incirca in € 101.100,00, attraverso le risorse di cui al Fondo istituito presso il Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 6 del D.L. 73/2021 citato (Decreto Sostegni bis) e stimato, secondo le previsioni IFEL, in € 101.935,00 per il Comune di Bovolone;

7) di stabilire di mitigare gli aumenti tariffari delle utenze domestiche mediante l'applicazione di una riduzione sulla parte fissa della tariffa pari al 4,5% ed una riduzione sulla parte variabile della tariffa pari al 15%, agevolando in particolare le famiglie composte da due o più componenti;

8) di coprire la minore entrata TA.RI. derivante dall'applicazione delle riduzioni alla tariffa delle utenze domestiche come sopra indicato, e stimata all'incirca in € 145.000,00, attraverso le risorse non utilizzate nell'anno 2020 di cui al Fondo Funzioni Fondamentali (cosiddetto "Fondone COVID") istituito presso il Ministero dell'Interno con l'art. 106 del D.L. 34/2020 e l'art. 39 del D.L. 104/2020, determinato in € 103.234,32 e con risorse proprie, mediante la copertura con entrate di bilancio dei costi indicati nel PEF anno 2021 relativi al personale, al software e alle spese inesigibili e pari ad € 44.427,38;

9) di stabilire che le Tariffe di cui al punto 1) entreranno in vigore a partire dal 01.01.2021;

10) di stabilire che la riscossione del tributo per l'anno 2021 debba avvenire in quattro rate scadenti il 31 luglio 2021 - 30 settembre 2021 - 2 novembre 2021 - 30 novembre 2021, fatta salva la possibilità per il contribuente di pagare l'intera annualità in unica soluzione entro il 31 luglio 2021;

11) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione ai sensi della normativa vigente e di provvedere a pubblicare sul sito del Portale del Federalismo, mediante invio telematico, copia del presente provvedimento ad intervenuta esecutività, secondo la previsione normativa di cui all'art. 1, comma 688, della legge 147/2013;

Inoltre, rilevata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile data la necessità di predisporre il ruolo TA.RI. anno 2021 con la massima urgenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proclamazione dell'esito della votazione effettuata dal Presidente del Consiglio Comunale:

su n. 13 componenti presenti;

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 1 [Perazzani (Movimento 5 Stelle)],, astenuti n. 2 [Tessarolo (Partito Democratico), Buratto (lista Civica "Mirandola Sindaco")], espressi per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Dibattito consiliare - Trascrizione dell'audio della seduta

GIOSO – Presidente del Consiglio

Passiamo al punto successivo: "Tassa sui rifiuti (Ta.Ri.). tariffe in vigore per l'anno 2021".

Per l'illustrazione, lascio la parola alla consigliera Genny Guerra. Prego.

GUERRA – Consigliere Comunale (Civica Mirandola Sindaco)

Grazie di nuovo. Come previsto dai commi...

GIOSO – Presidente del Consiglio

Le chiedo scusa, ma ci segnalano da casa che ci sono momenti in cui non si sente anche se siamo senza mascherina. Quindi, probabilmente c'è qualche problema di trasmissione. Scusate.

GUERRA – Consigliere Comunale (Civica Mirandola Sindaco)

Grazie.

Come previsto dai commi 651 e 654 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 il Comune ha l'obbligo di determinare annualmente le tariffe della TARI, assicurando la copertura integrale dei costi, così come rilevati dal Piano economico finanziario, redatto secondo le norme di cui al DPR n. 158/1999 e, da quest'anno, alla delibera n. 443/2019 di ARERA. Dovendo applicare il nuovo metodo tariffario rifiuti di cui alla suddetta delibera di ARERA, né il Comune né il gestore hanno più alcuna possibilità di intervenire sul Piano economico finanziario, i cui costi efficienti sono stabiliti e fissi parametrati non più alle uscite preventivate per l'anno successivo, quanto alle uscite derivanti dal bilancio di impresa per il gestore e dal bilancio consuntivo per il Comune del secondo anno precedente a quello di elaborazione del ruolo. Sulla base di tale assunto, i costi totali del PEF anno 2021, utilizzati per l'elaborazione del ruolo TARI anno 2021 aumentano del 5,5% circa, un aumento che non è nei costi del gestore, che invece diminuiscono, quanto un aumento obbligato da ARERA per la tipologia di costi del Comune di Bovolone da considerare all'interno del PEF, quali ad esempio i costi del personale comunale e del *software*, prima mai considerati ai fini della copertura tariffaria. La diminuzione, anche questa attivata da ARERA, delle entrate extra che in precedenza andavano a diminuire i posti da coprire. Oltre a questo, la delibera ARERA impone una notevole differenziazione rispetto al passato nella codifica dei costi fissi, che diminuiscono, e dei costi variabili, che invece aumentano drasticamente.

Si tenga, inoltre, conto del fatto che a decorrere dall'1 gennaio 2021 le categorie industriali ed agricole sono state escluse dalla TARI. La crisi che sta colpendo il nostro territorio ha costretto alla chiusura moltissime aziende, tanto che vi sono circa 60.000 metri quadri di utenze non domestiche in meno rispetto al ruolo dell'anno 2019. Tutti questi effetti contingenti avrebbero determinato un aumento di circa il 15% delle tariffe delle utenze domestiche e di circa il 25% delle utenze non domestiche.

Questa Amministrazione ha ben chiare le conseguenze delle sospensioni di attività imposte dal susseguirsi dei diversi DPCM, varati allo scopo di contenere il contagio da Covid-19, che stanno determinando gravi criticità di tipo occupazionale, sociale ed economico all'interno del territorio italiano, di fronte alle quali non si poteva rimanere inerti. Si è, pertanto, scelto di porre in essere ogni azione legittima volta a mitigare, per quanto possibile, la grave situazione di criticità e gli effetti derivanti dal

Coronavirus sul tessuto sociale ed economico del nostro Paese, arrivando innanzitutto ad annullare ogni aumento della TARI determinato dalle motivazioni sopradette per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche. Allo scopo, poi, di andare incontro in modo particolare alle utenze non domestiche costrette a sospendere la propria attività imprenditoriale, si è deciso di applicare sia alla parte fissa che a quella variabile della TARI delle riduzioni ad hoc per alcune macrocategorie, con particolare attenzione alla ristorazione in generale, ai negozi al dettaglio e a quelli per servizi alla persona. Si ricorda che, mentre per le utenze non domestiche i conteggi sia della parte fissa che di quella variabile sono basati sui metri quadri di superficie, per le utenze domestiche l'accoppiata che determina la tariffa è formata dai metri quadri della superficie e dal numero dei componenti del nucleo familiare. Pertanto, si anticipa che per queste ultime gli avvisi di pagamento che usciranno a breve, salvo alcuni lievi arrotondamenti spalmati nelle quattro rate, che saranno pressappoco impercettibili, non muteranno da quelli dello scorso anno. Il conseguente minore introito TARI verrà coperto grazie alla parte residuale nel cosiddetto "Fondone Covid anno 2020", al Fondo Covid 2021 di cui al Decreto Sostegni-bis e un'ulteriore porzione di costi pari a circa 45.000 euro, verrà invece coperta direttamente dall'Ente con proprie risorse di bilancio. Grazie.

GIOSO – Presidente del Consiglio

Grazie, Genny. Ci sono interventi?

Prego, Michele.

PERAZZANI – Consigliere Comunale (Movimento 5 Stelle)

Nella tabella inserita nella delibera in quale di queste voci rientrano le palestre?

Nella quarta riga?

DI LAURO, Responsabile del Settore Scuola, Cultura, Terzo Settore e Tributi

Nella Categoria 4, dove è scritto "Impianti sportivi, campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi", lì sono comprese le palestre private. Invece, le associazioni, come ad esempio le palestre delle nostre contrade, sono comprese nella Categoria 1.

PERAZZANI – Consigliere Comunale (Movimento 5 Stelle)

Quindi, gli impianti sportivi hanno una riduzione di? Non la vedo qua. Perché qua sono siglate di nome diverso: 2.1 e 2,3, 2.4... ah è questo qua, il 2.4.

DI LAURO, Responsabile del Settore Scuola, Cultura, Terzo Settore e Tributi

Sì, esatto.

PERAZZANI – Consigliere Comunale (Movimento 5 Stelle)

Quindi le palestre hanno una riduzione del 23%, contro una riduzione del 40% di ristoranti e bar. A me sembra che siano state danneggiate ugualmente, se non di più, le palestre.

Mi aspettavo quantomeno che avessero la stessa riduzione di bar e ristoranti, hanno una riduzione del 23%, che è quasi la metà della riduzione che hanno bar e ristoranti.

DI LAURO, Responsabile del Settore Scuola, Cultura, Terzo Settore e Tributi

Prendo atto. I costi ci hanno costretto a fare questo. Le posso assicurare, Consigliere – il dottor Avanzo lo può confermare – che per riuscire a riportare a zero gli aumenti

nella stragrande maggioranza dei casi abbiamo veramente pensato a qualunque cosa. E questo è quello che siamo riusciti a fare.

PERAZZANI – Consigliere Comunale (Movimento 5 Stelle)

Non lo metto in dubbio. Però, bastava livellare un attimo. Giusto il 40% per bar e ristoranti, che sono stati chiusi e, sì, penalizzati, ma forse il settore più penalizzato di tutti è quello delle palestre e loro hanno una riduzione solo del 23%. Quantomeno si poteva pensare di applicare una pari riduzione, secondo me, anzi secondo noi, perché l'abbiamo visto insieme.

DI LAURO, Responsabile del Settore Scuola, Cultura, Terzo Settore e Tributi

Mi permetta di sottolineare una cosa, Consigliere. Le palestre pagano esclusivamente per le superfici adibite ad ufficio e a bagni, mentre la superficie della palestra vera e propria, dove viene esercitata l'attività sportiva, è esclusa. Per cui, l'imposizione che alla fine ha la palestra è minima rispetto alla tassa sui rifiuti, a differenza di un ristorante, che invece ha tutta la superficie imponibile e, quindi, un carico rispetto al costo della tassa sui rifiuti molto più elevato.

PERAZZANI – Consigliere Comunale (Movimento 5 Stelle)

Sì, ma appunto se si fosse ridotto del 40% anche per le palestre il Comune non ci avrebbe rimesso tanto, perché se sono solo uffici e bagni non è una cifra esagerata. Mi sembrava un segnale da dare. Va bene, è così.

Un'altra cosa. Più avanti, riguardo invece alle utenze domestiche, al punto 6 della proposta di delibera è scritto: "stabilire la riduzione sulla parte fissa della tariffa pari al 4,5% e la riduzione sulla parte variabile della tariffa pari al 15%". Però, confrontando l'allegato a questa delibera con le tariffe dell'anno scorso, io vedo, sì, che la tariffa fissa viene diminuita un tot al metro quadro, però la tariffa variabile legata al numero di componenti in realtà quest'anno aumenta, cioè non viene diminuita. C'è scritto che diminuiscono tutti e due, qua invece dagli allegati vedo che aumenta perché per esempio utenze domestiche 4 componenti nel 2020 era 143 euro, 2021 sono previste 186. Quindi in realtà la tariffa variabile aumenta, non diminuisce.

DI LAURO, Responsabile del Settore Scuola, Cultura, Terzo Settore e Tributi

Purtroppo non ho le tariffe del '19 da confrontare; le tariffe 2020 sono identiche al '19, ricordiamoci che l'anno scorso abbiamo applicato le stesse tariffe del 2019. Cioè i calcoli che abbiamo fatto noi non sono questi, quindi non so.

PERAZZANI – Consigliere Comunale (Movimento 5 Stelle)

Chi ha il collegamento internet sono sul sito, cercate le tariffe in vigore si trovano sul sito del Comune, insomma sono tariffe utenze domestiche, nucleo familiare da quattro componenti 143 euro, attualmente, con questa delibera diventano 186.

DI LAURO, Responsabile del Settore Scuola, Cultura, Terzo Settore e Tributi

Guardi, è lo schemino che utilizziamo noi per poter determinare poi gli sconti, perché non è come diceva il Consigliere, dal momento che la tariffa è sempre legata, sia al numero di componenti che alla superficie per cui una abitazione piccola con tanti abitanti ha una tariffa decisamente diversa rispetto ad un'abitazione grande con tanti abitanti, non si riesce a determinare uno sconto preciso come, invece, è per le utenze non domestiche.

Io ho qui la tariffa 2019, per esempio, per i tre componenti, tenendo conto di una superficie tipo, perché io devo tener conto sempre di una superficie tipo perché, lo ripeto, l'algoritmo che calcola la tariffa sulla fissa determina anche la stessa cosa sulla variabile, nel 2019 era pari a 231,76 euro, nel 2021 è pari a 232,73 euro. La tariffa delle abitazioni con un componente era pari a 124 euro nel 2019 ed è pari a 122 euro nel 2021.

PERAZZANI – Consigliere Comunale (Movimento 5 Stelle)

È chiaro che varia, perché se becchi una casa con tot metri quadri e tot abitanti ti può arrivare una cifra analoga. Tuttavia, siccome c'è una riduzione sui metri quadri e un aumento sul nucleo, chi ha una casa grande avrà un gran vantaggio con queste tariffe qua; mentre, chi vive in un appartamento da 80 metri quadri, facendo il conto, ad esempio, arriva a pagare non tantissimo in più, ma un po' di più, 10 euro l'anno, 20 euro l'anno in più.

È quindi sbagliato proprio quello che è scritto in delibera. Al punto n. 6 c'è scritto "di stabilire di mitigare con una riduzione sulla parte fissa e una riduzione sulla parte variabile, cioè, non c'è scritto un totale... cioè, c'è scritto che viene... In realtà non è così, c'è scritta una cosa che poi non è così. D'accordo, la parte fissa, è chiaro, è ridotta, è lampante. Ma è altrettanto lampante che la tariffa variabile viene aumentata. Viene aumentata, appunto... Per cinque componenti viene aumentata di 45 euro l'anno; per quattro componenti viene aumentata di 43 euro l'anno. Poi magari viene diminuita in base a quanti metri quadri ha la famiglia, se ha una casa piccola viene diminuita di pochissimo, quindi al raffronto, 43 euro in più da una parte e meno dall'altra, però, se ha una casa grande ci guadagna tanto, se ha una casa piccola, alla fine magari ci rimette anche un po'. Quello che però voglio dire è che proprio tecnicamente, lo dico anche al Segretario, quello che c'è scritto in delibera non corrisponde con quello che è scritto negli allegati e nelle tariffe approvate, insomma, ecco.

DI LAURO, Responsabile del Settore Scuola, Cultura, Terzo Settore e Tributi

Mi perdoni, Consigliere: le riduzioni che abbiamo applicato non sono rispetto alle tariffe del 2019, sono rispetto alle tariffe che sarebbero uscite applicando il piano finanziario stabilito da ARERA. Il 15% di aumento, cioè, di cui parlava il consigliere Genny Guerra, è su quello che noi abbiamo lavorato, perché quello sarebbe uscito applicando le tariffe stabilite da ARERA, e quelle erano. Su quelle lì abbiamo lavorato, quindi su quelle abbiamo applicato gli sconti che sono messi all'interno della delibera del Consiglio comunale.

PERAZZANI – Consigliere Comunale (Movimento 5 Stelle)

Okay, sì.

DI LAURO, Responsabile del Settore Scuola, Cultura, Terzo Settore e Tributi

E questo è stato fatto per cercare di mitigare gli aumenti, le differenze fra tariffe nel 2019.

Gli algoritmi che determinano l'incrocio tariffa fissa e tariffa variabile, soprattutto per le utenze domestiche, ha costretto a questo.

Per quello, infatti, anche il Consigliere Guerra diceva che qualcuno potrebbe avere aumenti anche di una decina di euro (che spalmati su quattro rate sono due euro a rata), però gli sconti sono stati fatti rispetto a quanto sarebbero state le tariffe applicando il piano finanziario imposto da ARERA.

GIOSO – Presidente del Consiglio

Grazie. Vi chiedo di non parlare entrambi con i microfoni aperti perché se vi sovrapponetevi non si sente. Poi vorrei stringere un attimo per lasciare la parola anche al Consigliere Minozzi che l'aveva chiesta, in modo che non diventi un dibattito a due. Grazie.

MINOZZI – Consigliere Comunale (Lega Nord- Liga Veneta Salvini)

Grazie, Presidente.

Volevo un attimo fare una considerazione in merito a un semplice conto della serva, nel senso, prendendo le tariffe rifiuti TARI utenze domestiche del 2020, la parte fissa e la parte variabile, prendendo come caso ipotetico un'abitazione di 100 metri quadrati, con quattro componenti.

Nel 2020, il costo della TARI per quella famiglia è stato di 234 euro. Per il 2021, sempre per una famiglia di quattro persone, con 100 metri quadrati, il valore che esce con le nuove tariffe è di 243 euro. Facendo la differenza, la differenza è di 9 euro, fondamentalmente.

Fondamentalmente, è un aumento del 3,80. Se noi lo rapportiamo al fatto che sulla carta l'aumento doveva essere del 15%, come mi sembra di aver colto dalla presentazione, siamo stati ampiamente sotto il livello.

Poi, dal punto di vista, così, di logica, credo che le nostre famiglie, parlavamo di metri quadrati, esista una certa fruizione. Nel senso: ci ritroviamo abitazioni grandi, ma con abitanti e residenti che vanno a diminuire, perché magari i figli escono. Quindi, ci troviamo con persone anziane dove il consumo di immondizia si riduce con l'età. Credo che sia opportuno passare ad incrementare la tariffa variabile rispetto a un discorso di tariffa fissa, perché ovviamente due anziani consumano decisamente meno rispetto a una famiglia di quattro componenti, però magari hanno una casa più grande rispetto ad una famiglia di quattro componenti, perché sappiamo che la cultura nostra negli anni passati era quella di fare case grandi.

Detto questo, e mi riallaccio al discorso di prima, quando praticamente dicevamo che nel Regolamento dobbiamo togliere le persone che purtroppo vengono a mancare, ma se digeriamo il ragionamento, allora dovremo aggravare famiglie che hanno figli neonati, per lo stesso identico discorso.

Io credo che dovremmo anche valutare un discorso di solidarietà tra generazioni, anche perché da quello che abbiamo detto, gli importi sono relativamente modesti. Vorrei aggiungere anche qualcos'altro. Se vogliamo dare il là, dobbiamo ancora segmentare ulteriormente, perché un adulto consuma di più rispetto ad un ragazzo delle elementari, o delle medie. Ulteriormente, quindi, se dovessimo fare un discorso di giustizia, dovremmo far pagare molto di più le famiglie con adulti rispetto a famiglie con bambini piccoli.

Questa era la mia considerazione in merito al fatto che finora abbiamo parlato di concetti, e vorremmo un attimo portare questi concetti alla realtà delle cose. I nostri concittadini, quindi, alla fin della fiera, quest'anno cosa andranno a pagare? Andranno a pagare una TARI in linea con quella dell'anno scorso, salvo appunto che non ci siano state variazioni all'interno del nucleo familiare, oppure che magari abbiano cambiato un attimo la residenza. Tutto qua.

Grazie.

GIOSO – Presidente del Consiglio

Grazie. Prego, un breve intervento, poi ti chiederei di concludere.

PERAZZANI – Consigliere Comunale (Movimento 5 Stelle)

In realtà, viene favorito tanto chi ha una casa grande. Per esempio, una casa da 300 metri quadri, cinque componenti, alla fin della fiera quest'anno spenderà 55 euro in meno all'anno, mentre famiglie con una casa piccola pagano di più (di solito le famiglie con una casa piccola sono quelle più povere).

Quindi, andiamo ad aumentare, sarà di poco, sarà di 10 euro, di 15 euro, alle famiglie povere, e a chi ha la casa grande, 300 metri quadri o più, più la casa è grande, meno paga. Mi sembra un controsenso, francamente.

GIOSO – Presidente del Consiglio

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

CASTELLINI – Consigliere Comunale (Civica Mirandola Sindaco)

Favorevoli.

MINOZZI – Consigliere Comunale (Lega Nord- Liga Veneta Salvini)

Favorevoli.

PERAZZANI – Consigliere Comunale (Movimento 5 Stelle)

Contrario.

TESSAROLO – Consigliere Comunale (Partito Democratico)

Astenuta.

BURATTO E. – Consigliere Comunale (Civica Mirandola Sindaco)

Astenuto.

GIOSO – Presidente del Consiglio

Passiamo alla votazione.

Esito della votazione: 10 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti.

Anche per questa proposta di delibera andiamo a votare l'immediata eseguibilità.

Come sopra; 10 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti.

Grazie.

Andiamo oltre.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147 bis sulla proposta numero 37 del 11-06-2021 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI). TARIFFE IN VIGORE PER L'ANNO 2021
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**Il Presidente
Gioso Fabio**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**Il Segretario Generale
Fraccarollo Nicola**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.